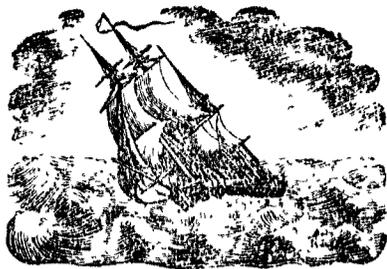


La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del mittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO MARITTIMO

Sotto il numero 36 Anno I. di questi Annali, Sabato 17 Dec. 1853, riportammo il rapporto dato al tribunale di commercio di Civitavecchia dal cap. Francesco Guarnieri del bovo pontif. il *Genio*, che procedendo da Livorno per Roma con carico di varie merci, ebbe a soffrire un sinistro nelle acque di Corneto. Ripetiamo la parte più essenziale di questo rapporto.

« . . . Sulle alture di Corneto, trovandomi in coperta, mi avvidi che una paranza da pesca, che andava col bordo a ponente colle ammure alla dritta, teneva la nostra direzione. Ordinai subito al timoniere di mettere all'orza, e quantunque avessi i miei fanali a riva, secondo le disposizioni disciplinari del Ministero del Commercio, mi avvidi che la paranza seguiva la sua rotta alla mia direzione, per cui mi posi a gridare a tutta voce, perchè la medesima appoggiasse. Convien dire però che tutto l'equipaggio dormisse, perchè neppure le grida valsero a far cambiare direzione alla medesima, per cui continuando senza punto deviare dal suo cammino, è venuta ad investirmi dal lato dritto di prua alle sarzie. Ricevuto l'urto, ho creduto che il mio bastimento pericolasse, e sono saltato a bordo la detta paranza con tutto il mio equipaggio, e col passeggero Flavio Lucchesi onde salvare la vita, e benchè avessi chiamato anche l'altro passeggero Leopoldo Focacci, purtuttavia questi non salì sulla paranza, e rimase a bordo del mio bastimento. Peraltro presto mi sono accorto che la paranza colava a fondo, e perciò sollecitamente mi sono imbarcato a bordo della mia lancia non solo col mio equipaggio e col passeggero Lucchesi, ma coll'equipaggio pur anco della stessa paranza, e tagliato il capo della lancia, ci siamo con questa diretti verso altra paranza ch'era nelle nostre vicinanze, la quale ci ha raccolto al suo bordo, ed era comandata dal pad. Raffaele Malinconico. Affrancato così al-

quanto nello spirito, mi sono posto ad osservare se vedevo il mio bastimento, ma niuna indicazione potevo avere, perchè l'urto sofferto o altra cagione che io non saprei riferire, aveva reso spenti i fanali. Non volendo però abbandonarlo, ho pregato il pad. Malinconico di bordeggiare per farne ricerca, ed infatti dopo una mezza ora l'ho trovato ».

Questo rapporto fu preceduto da una formale dichiarazione emessa dal Guarnieri, giunto appena in Civitavecchia rimorchiato dal Malinconico, e fu seguita da testimonianze ed altri atti. Delli quali valendosi il Malinconico, citò a questo tribunale di Commercio il Guarnieri ed i suoi caricatori pel premio di salvaggio, ed eccone la sentenza data dal tribunale.

« Considerando in fatto, che dalla dichiarazione emessa per la verità il primo Dicembre 1853 dallo stesso citato cap. Francesco Guarnieri, confermata eziandio dai suoi marinari, non meno che dal padron Salvatore Pernice, che comandava la naufragata paranza nominata la Madonna di Porto Salvo, risulta ad evidenza, che avvenuto l'investimento nell'istanza descritto, ed andate in ischeggie le murate del bovo da esso Guarnieri comandato, gridò questi « al salvaggio » ed abbandonando unitamente all'intero equipaggio, ed al passeggero Flavio Lucchesi il bovo medesimo, prima si rifugiarono tutti nella paranza suddetta, e poscia andando questa ad affondersi, doveronsi gettare a mare ed affermare la piccola lancia della paranza medesima, ove fu necessità, che si ricovrasse anche il Pernice con tutti i suoi marinari ».

« Considerando, che dalla dichiarazione medesima risulta eziandio « che non reggendosi in detta lancia all'impeto del vento, ed agli urti del mare, ed essendo lontani dalla spiaggia oltre due leghe, mentre con estremi sforzi lottavasi colle onde e tutti temevamo da un momento all'altro di essere sepolti nei gorghi marini » l'istante capitano Malinconico « con grave suo azzardo e pericolo, stante il mare ed il vento » si faceva a soccorrerli, ed avvi-

cinandosi loro col suo paranzello da pesca, li ricuperò nel suo bordo ».

« Considerando, che emerge in fine da tal dichiarazione che il bovo del Guarnieri era stato da lui totalmente abbandonato, e correva sbandato alla discrezione, del vento, e del mare col solo passeggiere Leopoldo Focacci, il quale trovandosi nell'atto dell'investimento sotto la coverta non giunse in tempo ad uscirne, e che l'istante Malinconico « andò in traccia del Bovo medesimo per ricuperarlo, lo raggiungeva, lo attaccò al suo paranzello, e lo riportò nel porto di Civitavecchia e salvò così a diciotto individui la vita, un bastimento e molte merci ai mercadanti ».

« Considerando, che la verità di tale sinistro, e che il Malinconico fosse realmente l'autore del seguito ricupero viene anche a confermarsi dai due passeggeri Lucchesi, e Focacci, attestando specialmente il primo che il Malinconico dopo aver salvati, e ricuperati nel bordo tutti gli enunciati individui « già prossimi al naufragio, senza frapporre dimora da uomo coraggioso cimentando la sua vita e quella dell'equipaggio non che l'interesse della paranza a cui presiedeva, si determinò ad eseguire tutte le manovre necessarie per rintracciare l'abbandonato naviglio, il carico e il passeggiere Focacci colà solo rimasto, e che perciò dopo avere situato alla cima dell'albero un luminoso fanale, incominciò egli (Malinconico) la ricerca e riavvenuto dopo un'ora, e poco più l'abbandonato naviglio, *manovrò* intorno a lui, *lo assicurò* con una corda e *lo rimorchio* nel porto di Civitavecchia ».

« Considerando, che dopo così esplicita dichiarazione dello stesso Guarnieri, dei suoi marinari, e del padron Pernice, e dopo il concorde certificato dei nominati passeggeri, invano si pretese sostenere per parte del Guarnieri medesimo, che l'autore del ricupero non già fosse l'istante Malinconico, ma sibbene egli stesso; imperciocchè e la propria confessione, di cui non si dà prova maggiore, e le attestazioni dell'equipaggio, e dei passeggeri, ai quali in simili casi conviene attenersi, escludono totalmente sì fatta pretesa ».

« Considerando, che a ciò non ostante le dubbie espressioni usate in appresso dal Guarnieri negli appunti del sofferto sinistro dati innanzi al Tribunale di commercio di Civitavecchia, ed innanzi questo stesso Tribunale, dappoichè si scorge dai medesimi ben chiaramente, che il Guarnieri stesso conosciute successivamente le conseguenze derivanti dalla suindicata sua dichiarazione, usò ogni studio per escludere nel Malinconico, ed attribuire a se stesso il merito del ricupero a quello dovuto ».

« Che perciò mentre non sono in questa parte attendibili l'espressioni usate negli anzidetti appunti di sinistro dal Guarnieri, e dai due suoi marinari Tarantini e De Guidi, perchè contraddittorie colla stessa loro dichiarazione, deve pure volutarsi, che niuno dei passeggeri testimoni certamente non sospetti ha ritrattato la propria deposizione ».

« Considerando quindi, che stabilito essere autore del ripetuto ricupero l'istante Malinconico, niun dubbio poteva aversi, che fosse a lui dovuto il reclamato premio, il quale per disposto della Apostolica Costituzione « *Accepimus* » della sant. mem. del sommo pontefice Paolo III viene stabilito nella quarta parte « *honorum, et rerum in mercis existentium, et recuperatarum* ».

« Considerando, che mentre niuna deduzione si è opposta contro tal dimanda per parte dei consegnatarj delle merci come sopra salvate, e ricuperate ai quali erasi pur data facoltà di dedurre in iscritto le proprie ragioni, sono unicamente insorte a combattere la dimanda stessa il nominato cap. Guarnieri, ed il proprietario del ricuperato, bovo Tommaso di Maceo ».

« Che però ingiustamente sostenevasi per loro parte essere oggi implicitamente abrogata tale costituzione in forza delle positive leggi di commercio posteriormente pubblicate. S'avvertiva in fatti, che mentre nel § 1. del vigente regolamento legislativo e giudiziario si prescrive che debbansi considerare « come una parte del diritto civile vigente nello stato Pontificio. le leggi commerciali pubblicate con l'editto del primo giugno 1821 » Si dichiara nella prima parte del § stesso, che « le leggi del diritto comune moderate però secondo il diritto canonico, e le costituzioni apostoliche continueranno ad essere la norma de' giudizj civili in tutto ciò che non viene altrimenti disposto in questo regolamento, rimanendo quindi nel loro pieno vigore le apostoliche costituzioni, e non rinvenendosi sia nel menzionato regolamento sia nelle suindicate commerciali leggi veruna disposizione, che possa in alcun modo opporsi al prescritto della ripetuta Bolla, svaniva del tutto la proposta eccezione e doveva a forma di quanto in essa si dispone, procedersi alla definizione della presente vertenza ».

« Considerando, che neppure giustamente poteva sostenersi non essere applicabile al caso il disposto di detta Bolla, non essendosi verificato il caso dell'imminente e presentaneo pericolo del naufragio del bastimento, e delle merci; dappoichè dalla ripetuta dichiarazione emessa per la verità dal Guarnieri, e più di ogni altro dalla succitata deposizione dei passeggeri Focacci e Lucchesi emerge ad evidenza la trista condizione cui eransi ridotti il naviglio e gl'individui tutti di sopra indicati, dicendo lo stesso Guarnieri che « da un'ora con sforzi estremi lottavasi colle onde, e temevasi da un istante all'altro essere sepolti nei gorghi marini « che » il bastimento abbandonato col solo Focacci correva sbandato alla discrezione del vento e del mare « che » il Malinconico andò in traccia di quello, lo raggiunse, e lo attaccò al suo paranzello salvando così a diciotto individui la vita, un bastimento e molte merci ai mercatanti ».

« Considerando, che invano del pari si obiettava, che accordando la ripetuta apostolica costituzione al ricuperatore il premio di salvaggio, in ragione della quarta parte « *honorum et rerum in hujusmodi mercis existentium, et recuperatarum* » veniva con questo stesso ad escludere che tal premio potesse anche estendersi alla quarta parte del valore del bastimento salvato e ricuperato. Ed in vero oltre che milita nel caso la stessa ragione della legge per tenere obbligato allo stabilito premio anche il bastimento salvato, anch'esso uno dei beni ricuperati, e soggetti quindi a contribuire il premio, si avvertiva eziandio che più esplicitamente viene ciò significato nel proemio della Bolla medesima in cui si legge ciò che aveva luogo anteriormente in forza di altra apostolica costituzione del pontefice Niccolò V, la quale viene a confermare, ed in vigore della quale si dichiara che « *tales recuperatores et auxiliares quartam honorum et rerum mercantiliam* ».

huiusmodi in dietis navibus, et bareis sic naufragium passis existentium eorum ope, et auxilio recuperatorum lucrarentur, et aliae tres quartae remanentes ad dominos, et patronos dietarum navium, et barcarum spectarent et pertinerent ».

« Che se perciò ai proprietarij di dette navi, e barche salvate, o recuperate deggiono attribuirsi « aliae tres quartae remanentes » chiaro egli è certamente, che anche tali proprietarij deggiono ritenersi obbligati al pagamento del premio di ricupero per la stessa identica quota, in ragione cioè di una quarta parte di valore dei salvati navigli ».

« Considerato ce.

« Il tribunale ammette l'istanza, e per tale effetto stabilisce il premio di salvaggio in favore dell'istante Malinconico in ragione della quarta parte del valore del recuperato bovo, e di tutte le merci ed oggetti col medesimo salvati nella somma da liquidarsi in congruo e separato giudizio, da essere soddisfatta dai rispettivi consegnatari o proprietarij per la quota a ciascuno di essi spettante »

Appello alla S. Ruota.

Il S. Tribunale sotto il giorno 21 Agosto p.p. rescrisse « *Esse locum praestationi praemii in sc. 700 et extendatur decisio* ».

Attendiamo sia pubblicata la *decisione* per darne i motivi.

NOTIZIE MARITTIME

È qui giunto il cap. Fr. Benedetti del paranzello toscano la Mad. di Montenero proveniente da Marsiglia con coloniali. Il medesimo riferisce di aver sofferto qualche sinistro in viaggio per cui ebbe rotto l'albero di maestra ed altri danni. Le avarie si regolano all'amichevole, e già il suo carico è messo in terra.

ANNUNZI

SOCIETA' ANONIMA

DELLE

MINIERE O FONDERIE DI ZINCO

DELLA VIEILLE MONTAGNE



BIANCO DI ZINCO

VANTAGGI DELLE PITTURE A BIANCO DI ZINCO

SU QUELLE A BIANCA

Come bellezza e durata, esse sono incomparabilmente superiori.

A peso eguale il bianco di Zinco copre una superficie più grande che la biacca, in modo da offrire una economia reale.

Inalterabili all'emanazioni solfuree ed altre, le pitture col bianco di Zinco conservano lungamente la loro freschezza, mentre poche settimane bastano ad alterare quelle colla biacca. — Si raccomanda perciò assolutamente nei locali da bagni, caffè, teatri, e generalmente pe' pubblici stabilimenti.

Il bianco di Zinco s'impiega con egual successo tanto all'olio, e all'acqua di ragia, che alla vernice e all'acqua.

Esso si vende in barili portando il sigillo e l'impronta della Vieille Montagne che lo garantisce puro, e senza mescolanza.

Deposito Generale: Società della Vieille Montagne, rue Richer, 49 a Parigi.

Deposito in Roma
PRESSO G. DALLEIZETTE
Fontanella di Borghese N. 56 A

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

24 Agosto

Filantropo pad. Vianelli da Giulia con seme di lino.
S. Ghesardo pad. Mancini da Corfù con merci.

26 detto

S. Michele pad. Violanti da Venezia id.

28 detto

S. Clemente pad. Grassoni da Trieste id.
Persia cap. Inchiostri dalla Grecia id.

29 detto

S. Gaudenzio pad. Frontini da Porto Corsini con Fagioli.
Nuovo Fabbro pad. Dell'Acqua da Rimini con suoje.

30 detto

Fratellanza pad. Vecchini da Fiume con merci.
Wien cap. Lombardini da Trieste id.

ULTIME PARTENZE

23 Agosto

A Lodovico pad. Mrak per la Grecia.

24 detto

S. Colomba pad. Ranieri per Roma con tavole.

26 detto

Iride pad. Mondaini per Lussin piccolo con merci.

28 detto

Persia cap. Inchiostri per Trieste con id.

29 detto

S. Ciriaco cap. Giovagnota per Corfù con id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

29 Agosto

ARRIVI — M. Antonietta (vap.) cap. Caffiero da Napoli con merci.
PARTENZE — S. Filippo cap. Diliatri per Torre Flavia vac.

S. Aniello pad. Semmo per Sorronto id.
Marigò cap. Coronadis per Malta con pozzolana.
Rhone cap. Brown per Livorno con merci.

30 detto

ARRIVI — Calabrese (vap.) cap. Caffiero da Marsiglia con merci.
Vesuvio (vap.) cap. Cusmano id. id.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

25 Agosto

ARRIVI — Cesare cap. G. Goldini da P. Corsini con vino riso e lastre.

29 detto

S. Luigi cap. Dilietri da Civitavecchia con grano ed altro.
Leopoldo Secondo cap. Sacco da Lavagna con Ardesie.
Indipendente pad. Fini da Livorno con coloniali.
Talia pad. Malinconico id. id.

30 detto

Intrepido cap. Bianchini da Trieste con legnami ed altro.

1 Settembre

Emilia cap. Tomei da Marsiglia con coloniali.

ROMA - RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

N. S. di M. N. pad. Franchini per Terracina con pozzolana.
Il Colombo pad. Pasquali per Nizza id.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — Ancona 25 Agosto — Sono state acquistate in Sinigaglia per commissione giunta da Roma altre mille Rubbia grano a paoli 83.

COLONIALI — Genova 22 Agosto — Ottime sono le apparenze per i caffè. I nostri corsi per tal fava sono: Portoricco nuovo in fusti soldi 12 ½ la libra; detto dello scorso anno 11 ½; Avana mezzo fino 10 1¼; Costaricca 10. S. Domingo 9 2¼, e Giava 10 ½. Per i zuccheri come appresso: Bianchi Avana lire 34 sconto 6. Biondi Santos lire 28 sconto 13; Avana biondo lire 27, e pesti di Olanda V. O. lire 36 sconto 12. Dai luoghi di origine vengono notizie favorevoli su tal dolce.

Amburgo 18 Agosto — I caffè rimasero senza variazione durante questa settimana: le vendite compresero 3500 sacchi Brasile da sc. 4 a 5 1¼, 1000 sacchi S. Domingo da 4 ½ a 5; 1600 sacchi Laguayra da 5 a 6. L. 100m. Portoricco da 5 ½ a 6 1¼. I Zuccheri si mantengono fermi: 500 botti Cuba furono trattate parte pronte parte da consegnare; 400 casse Giava e 1500 casse Avana da M. 13 a 19 ½ I raffinati sono fermi con regolare smercio.

CANAPE — Ravenna 28 Agosto — A Lugo poche vendite di Canapa. Una partita argentina è stata venduta a sc. 4. 70; una bianca a sc. 5, ed altra più fina a scudi 5. 30. È opinione che la canapa sarà in seguito ricercata in vista degli armamenti marittimi.

FRUTTA — Genova 22 Agosto — Le mandorle dolci

e gli Anici si sostengono bene: delle prime se ne trarrebbe fr. 80 e degli altri fr. 31 ogni 50 Kilò.

CERE — *Genova 23 Agosto* — Ecco i prezzi delle nostre esistenze in cere alle 100 libbre di qui con tara uso 104 per 0/0, oltre quelle della involtura e sconto 4 per 0/0.

Tetuan buona lire f. B. 163, Indie 145 a 155, Portogallo 170. Egitto 165, Costantinopoli e Smirne 185 a 190 Benguela 160; Sambia 162 e Angola 158.

CUOJA — *Genova 24 Agosto* — Il genere continua in pieno sostegno e per poco che si manifesti la domanda, crediamo che avremo aumenti, mentre all'origine l'articolo progredisce sempre. Per le trippe Buenos-Ayres da libbre 70 a 100 assortite si fanno fr. 26 ogni libbre 90 di Genova; secche Bahja libbre 28 lire 100 il cantajo. D. di Buenos Ayres da lib. 19 lire 120. Secche salate lire 87; Madras fior di sale da lib. 50 lire 8). Vitelli secchi da libbre 2 a 5 lire 110 il cantaro e cavalli in trippa fr. 14 ogni libbre 90.

Marsiglia 26 Agosto — Nelle cuoja si menzionarono le vendite di 2550 pezzi secche Buenos-Ayres, 1550 di salate a prezzi ignoti, e 770 cuoja secche di toro Buenos-Ayres a fr. 92. 50 i 50 Kil. all'interposito.

SETE — *Milano 25 Agosto* — Secondo le ultime notizie della fiera di Brescia, le grezze sono rimaste assai neglette: nei titoli dal 26 al 44. hanno trovato i prezzi di L. 16. 50 a L. 50: gli organzini bresciani dal 28 al 40 si vendettero L. 21 a 23. La quantità totale delle sete vendute non va oltre le libbre 2500.

Bordeaux 21 Agosto — Lo spirito 3/6 di Linguadocca non ha provato alcuna variazione nella scorsa settimana; benchè poco abbondante, è fiacco a fr. 215 in disponibile; allo stesso prezzo si pagarono circa 100 pipe per settembre; gli ultimi tre mesi erano sempre offerti a fr. 220 lettol. Il 3/6 di barbabetola disp. ad 86 gr. si smercia in deboli quantità a fr. 190 l'ettol.; per gli ultimi tre mesi si conchiusero degli affari a 155 li 90 gr., per novembre e dicembre a 150, e per i quattro primi mesi del 1855 a 145 e 142. 50 ed inferiore a 140 li 90 gr. Le *acquavite d'Armagnac* dell'anno si sono pagate da fr. 150 e 160 l'ettol.; circa 50 pipe di vecchia roba si vendettero da 160 a 165. I *tafias* appena che arrivano vengono accaparrati da fr. 115 a

120, l'ettol. I vini sono in completa stagnazione, non volendo i compratori accordare gli alti prezzi chiesti; pure delle sorti inferiori ottennero bei prezzi, come gli Ambès del 1853 fr. 440, Bassens del 1852 fr. 625 la botte. I vini bianchi hanno considerevolmente aumentato di prezzo e sono domandati, come pure di quelli di Narbonne al prezzo di fr. 600 la botte.

BORSE

Parigi 26 Agosto

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. . . Fr. 100 90 Chiusura . . . Fr. 100 90
3 0/0 contante " 73 50 " 73 45

Vienna 26 Agosto

Obbl. 5 0/0 metal. . . F. 85 3/16 | Prest. Lomb. Ven. . . F. 98 1/2
Londra 3/4m " 11 23 | Agio dell'argento per cent. 20 5/8

Genova 28 Agosto

Certif. Rothschild 5 0/0 " 83 — | Cambj - Roma 30 g. . . 500 —
Prestito romano " 82 — | Parigi 30 g. " 100 —

Livorno 30 Agosto

Roma 30 g. " 597 — | Parigi 30 g. " 120 —
Ancona " " 596 — | Londra " " 30 —

Roma 29 Agosto 1 Settembre

Ancona 30 g.	"	99 50	—	99 60
Augusta 90 g.	"	50 30	—	50 30
Bologna 30 g.	"	99 45	—	99 50
Firenze "	"	16 44	—	16 42
Genova "	"	19 80	—	19 78
Lione 90 g.	"	19 76	—	19 80
Livorno 30 g.	"	16 44	—	16 40
Londra 90 g.	"	493 50	—	494 —
Marsiglia "	"	19 76	—	19 80
Milano met. 30 g.	"	16 73	—	16 75
Napoli "	"	90 25	—	90 —
Parigi 90 g.	"	19 77	—	19 80
Trieste "	"	42 50	—	41 15
Venezia met. 30 g.	"	16 67	—	16 68
Vienna 90 g.	"	42 50	—	42 80
<i>Effetti pubblici.</i> — Consolidato romano 5 0/0				
god. 2. sem. 1854.	sc.	83 50	—	83 50
Certificati della rendita creata per l'estinzione				
della carta-moneta, al 5 0/0 god. 3 tri-				
mestre 1854.		94 25	—	94 —
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2 sem. 1854				
Azioni di sc. 200.	"	216 —	—	215 —
Società romana delle miniere di ferro, inter-				
ressi 5 0/0 dal 1 Maggio 1854 e dividendo				
dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100. . .	"	84 —	—	84 —
<i>Assicurazioni.</i> — Vita e incendj, dividendo 1854				
azioni di sc. 100.	"	75 —	—	75 —
Marittime e fluviali. Società Romana, divi-				
dendo 1854, azioni di sc. 300, per 1/10				
pagato	"	67 —	—	67 —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale				
di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500				
per 1/10 pagato	"	82 —	—	82 —

CIVITAVECCHIA — 31 Agosto.

Grano nostrale sc. 10 a 11. rub.
Doghe di Cerro sc. 1. 35.
Carbone in porto baj. 99 a 95.
" alla spiaggia baj. 75 a 85.

TERRACINA — 31 Agosto

Grano sc. 9. 75 a sc. 9. 50 R.
Favetta sc. 8 R.
Olio d'Oliva B. 40 a 39 il boc.
Carbone a Badino B 50 la Somella
Biada sc. 3. 30 la nuova rub. 5. q.
Granturco sc. 7. 50 il rub.

ANCONA — 30 Agosto.

Pasta lavorata 1. q. sc. 2. 40 l. 100.
Fagioli sc. 10 il Rubbio.
Grano nuovo sc. 8. a sc. 8. 20 id.
id. sopramonte sc. 8 10.
id. sottomonte sc. 8.

RAVENNA — 28 Agosto.

Grano sc. 5. 20 il sacco di L. 419 R
Formentone vecchio sc. 2. 70 il Sacco.
Fagioli sc. 4. 80
Riso cima sc. 3. 20. id.
" corpo con cima sc. 2. 50 id.
Canape sc. 4. 70 a 5. 30.

FERRARA — 24 Agosto

Grano n. sc. 18. 60 a sc. 20. 46 mag. di L. 1460 r
Granone sc. 13. 02 a 14. 88 id.
Riso 2. q. sc. 3. 10 a 3. 20 L. 100. F.
Id. Fiorettoni 1. a sorte sc. 3 20.
Avena sc. 7. 76 a sc. 8 il moggio.
Fagioli bianchi sc. 20. 46 a sc. 22. 32.
Olio d'oliva fino sc. 12 L. 100 F.
" naz. and sc. 8. 60 a 8. 75 id.
Favino sc. 20. 46 M.
Canapa sc. 4. 90 a sc. 5. 25 lib. 100.
Vino nero sc 3 02 a 3 47 1/2 mastello.

ROMA 1 Settembre — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Bovi romani B. 50 a 61 le L. 10.
" Perugini B. 55 a 64 id.
Vacche perugine B. 50 a 62 id.
" Romane B. 55 a 58.
Vitella Campareccia B. 60 id.

CEREALI

Biada nuova 1. q. sc. 4. 50 a sc. 5. R. 5 Q. rase.

Farinella di granone sc. 1. 40. L. 160.

Ceci sc. 14. 40 a 15. 12 rub. 1. 720.

Lupini sc. 5.

Farro sc. 2. 10.

Pagioli sc. 13. 68 a 14. 40.

Grano ten. nost. 1. q. sc. 12. 25 a 12. 65 R.

" Id. 2. q. sc. 10. 55 a 10. 70.

" Id. vecchio 1. q. sc. 13. id.

" Taganrok sc. 12. 70.

" Miscigliate estere sc. 12. 50 a 13.

" id. nuova 1. q. sc. 11. 15 a sc. 12.

" di Fuligno sc. 12. 80 a 12. 90.

" teverina nuova 1 q. sc. 11.

" " 2. q. sc. 10. 80.

" di montagna sc. 10.

Riso 1. q. sc. 4. 10 L. G.

" 2. q. sc. 3. 70 id.

" 3. q. sc. 3 60 id.

Orzo sc. 7. 50.

Lenticchia sc. 12. 24.

COLONIALI

Caffè S. Jago sc. 15. a 16 le L. 100.

" Avana e Guajra sc. 13. 10 id.

" Porto Ricco 1. q. sc. 1.5 id.

" Java fino bleu sc. 15 id

" " Mezzano sc. 13. 50 id.

" S. Domingo sc. 12. 20 id

Cacao marignone sc. 7. 10 id.

Pepe forte sc. 9. 50 id.

Zuccaro Avana bianco sc. 7. 50. id.

" biondo in sacchi sc. 7. 10 id.

" detto ord. sc. 7.

" in fecci sc. 7. 30 id.

" di Francia 1. q. in sacchi sc. 7. 30 a 7. 35

" Olanda dop. raff. sc. 8 id.

" 3 qual. sc. 7. 25 id.

" 2. q. sc. 7. 35 id.

" 1 q. sc. 7 40 id.

" Santos biondo sc. 6 30 id.

" Mascabadi sc. 5. 95 id.

" Vergeois chiaro biondo sc. 6. 10 id.

" " scuro sc. 5. 80.

GENERI DIVERSI

Lana filittinese sc. 17. lib. 100.

" Agnellina nostrale sc. 13. 50 d.

" Bastarda Spagnola sc. 21. 25 id.

" Sopra vissana sc. 20 a 20. 25.

" Mopetta sc. 13 75 id.

" Villana sc. 19. 50.

" di pelli secche sc. 12. 60 a 12. 70.

" Matricina Ascolana sc. 16. 50 a 17

Fieno nuovo in dettaglio sc. 1. 10 a 1. 20 soma.

" in partita sc. 9. Bar.

Biacca Romana sc. 7. 50

Indaco Bengala sc. 1. 10 lib.

Seme di lino sc. 11. 50.

Mandorle sc. 14. 50 a sc. 15.

METALLI

Bande stagnate sc. 29. a 30 terzino

Stagno in verghe sc. 24. lib. 100.

Acciajo in casse sc. 4. 30.

Piombo di Spagna sc. 4. 30. a 4. 50.

OLII E GRASSI

Olio fino B. 39 a 40 il boc.

" comune mercant. B. 37 a 28 id.

" lino sc. 8 lib. 100.

Grasso sc. 6 id.

Degras sc. 11 lib. 100.

Sevo colato sc. 7. 70 lib. 100.

PELLAMI

Suola salata sc. 16 lib. 100

" macel. in vall. sc. 16 a 17 id.

SALUMI

Barcalà Caspè sc. 4. 20.

" Alici di Melazzo sc. 19 a 22.

VINI E SPIRITI

Vino delle Marche sc. 92 a 104 la B. daz.

" della Provincia di Camp. sc. 65 60 a 67.

" di Spagna sc. 75 a 95 la pipa.

Spirito di vino gr. 34. 35 sc. 26. 50.

Rum sc. 29. 50 bar.

Agio sulla moneta d'argento (corso di que-

st'oggi) sc. 5. —

" sui Scudi interi nuovi . . . 5. 30

" " pezzi da 5. franchi . . . 6. 25

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI